

Ai Sig.ri Consiglieri
Consiglio Regionale
Assemblea Legislativa delle Marche

Egregio Signor Consigliere Regionale,

la CIA, Confagricoltura, Copagri, Fedagri - Confcooperative, Frima - Federazione Regionale delle Imprese di Meccanizzazione Agricola hanno indetto per **martedì 20 Novembre 2018** davanti al Palazzo Leopardi della Regione Marche, mentre sarà in svolgimento una seduta del Consiglio Regionale, una grande manifestazione per richiamare l'attenzione della Regione tutta sui gravi problemi, anche economici, causati dalla fauna selvatica.

Infatti è a tutti nota la grave situazione venutasi a creare in particolare nelle aree interne per l'eccessiva proliferazione della fauna selvatica.

I danni diretti ed indiretti ammontano nella nostra Regione a diversi milioni di euro.

Questo è un fatto gravissimo, anche alla luce delle difficoltà economiche che il nostro paese sta vivendo e in particolare per le scarse risorse economiche a disposizione degli Enti locali e del territorio più in generale.

In questo senso siamo a chiedere il suo impegno affinché i punti dell'allegato documento possano al più presto essere adottati dalla Regione Marche.

Certi della sua disponibilità, si inviano i più cordiali saluti.

Ancona, 30 Ottobre 2018

Il Presidente CIA Marche – Mirella Gattari



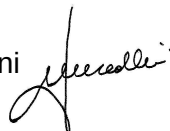
Il Presidente Confagricoltura Marche – Giovanni Manzotti



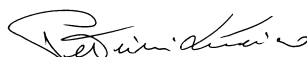
Il Presidente Copagri Marche – Giovanni Bernardini



Il Presidente Fedagri/Confcooperative – Patrizia Marcellini



Il Presidente FRIMA – Luciano Petrini



La CIA, Confagricoltura e Copagri chiedono alla Regione Marche un intervento al fine di diminuire la presenza dei cinghiali nella nostra regione proponendo normative che prevedono le sotto elencate proposte condivise anche da Confcooperative e FRIMA:

- 1) Adozione immediata del Piano Faunistico Regionale
- 2) Ridefinizione delle aree vocate ai cinghiali e quelle non vocate (eliminare le aree B) e spostare il confine dell'area A verso la montagna dove i seminativi sono in misura ridotta
- 3) La segnalazione tracciabile da parte dell'agricoltore in possesso di licenza da caccia per l'autodifesa solo ed esclusivamente nel fondo da lui condotto diventa autorizzazione all'abbattimento. Per gli agricoltori non in possesso di licenza da caccia la segnalazione tracciabile si ritiene autorizzazione a chiamare un selecacciatore di fiducia per l'abbattimento
- 4) Turnazione con sorteggio delle squadre in braccata in tutte le provincie marchigiane e comunque indispensabile la turnazione in quelle che sono le aree con maggior numero di danni alle imprese agricole
- 5) Fare intervenire la forza pubblica nelle aree dove la presenza dei cinghiali è in sovrannumero
- 6) Utilizzare chiusini o recinti di cattura nei fondi ove l'agricoltore lo richieda anche se non in possesso di licenza di caccia
- 7) Procedura, regolamento e modello unico regionale per i risarcimenti danni e pagamento degli stessi entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
- 8) La prevenzione al danno deve essere un obiettivo della Regione Marche